

Da "il Vaschione" di V. Colaiacovo

Per un Pantheon dei Sulmonesi



Torna in auge un'idea sulla Cappella Mazara

5 FEBBRAIO 2013 - Oggi alle 12 il sindaco illustrerà l'iniziativa del Rotary Club di Sulmona per una sottoscrizione allo scopo di restaurare la "Cappella dei Baroni Mazara" (nella foto a sinistra prima del degrado degli anni Novanta) lungo il viale monumentale del cimitero (foto più in basso).

Un disastro: le condizioni nelle quali si trovano molte tombe di sulmonesi illustri sono davvero disastrose e le ultime commemorazioni di novembre hanno confermato che il degrado procede inarrestabile.

Torna di attualità l'idea di destinare la cappella dei Baroni Mazara (quelli con una zeta) ad un Pantheon sulmonese: l'iniziativa spuntò quasi per caso agli inizi degli anni Ottanta, quando lo stupendo monumento marmoreo appariva ancora come è ripreso nella foto che pubblichiamo, al termine di un incantevole viale di cipressi, prima che rovinassero a terra le lastre pregiate che lo rivestivano e prima che venisse addirittura divelta la cancellata pesantissima in ferro battuto, sottratta (incredibile a dirsi) in una notte. L'occasione era data dalla vendita del palazzo di famiglia in Largo Mazara, al quale era necessariamente abbinato il monumento funebre. Poi sulla cappella sorsero leggende amene, come quella di una dama in bianco che si aggirava in certe notti e lo scalpore travalicò i confini del cimitero per raggiungere le redazioni dei quotidiani.

Ma, al di là del fantastico, si avverte la necessità di un luogo dove collocare fisicamente il ricordo di persone che sono nate a Sulmona o che hanno eletto Sulmona a propria casa adottiva, come un grande musicista che dettò di voler essere sepolto in quel camposanto, vicino a dove aveva eseguito il suo canto del cigno. Ovvero come molti intellettuali che nella vita non avevano più nessuno da amare o che li amasse, certe volte per il carattere scontroso che riduce scrittori e storici a monadi inaccessibili, eppure rigogliosi punti di riferimento per la cultura. Ci vorrebbe, inoltre, una trama che legasse ed illustrasse tutte quelle personalità disperse, una sorta di antologia di Spoon river, alla quale veramente si era già dedicato qualche storico, prendendo le caratterizzazioni di ogni singola esperienza e cominciando dal leggendario Solimo, per passare ad Ovidio, ma senza trascurare i minimi, quelli che il principe de Curtis valorizzò in una delle sue più belle poesie nello scontro tra blasoni e scope da strada.

INIZIATIVA ROTARY-COMUNE

Cappella Mazara, un restauro con la sottoscrizione in banca



Com'era: cappella prima del furto



Com'è: il degrado dopo il furto

SULMONA

Una sottoscrizione pubblica per salvare dal degrado la Cappella Mazara. Il Rotary Club cittadino ha aperto due conti correnti per sensibilizzare cittadini, istituzioni e associazioni a valorizzare il patrimonio artistico. La Cappella Mazara (1906), importante monumento funerario, negli anni scorsi è stata depredata dai ladri; fu rubata la recinzione e anche il cancello in ferro battuto, opera dei **fratelli Ranieri** da Guardiagrele. Trafugate anche alcune lastre di marmo. E ciò che resta di valore sta lentamente deperendo.

«Nonostante stiamo attraversando un momento di crisi», ha sostenuto **Daniela Di Ciccio**, presidente del Rotary, che insieme ai componenti del direttivo **Michele Bocci** e **Francesco Cicchetti** ha presentato l'iniziativa, «intendiamo sensibilizzare i cittadini al recupero e valorizzazione del patrimonio artistico locale. Si potranno versare contributi di qualsiasi importo, anche minimo. L'importante è sostenere l'iniziativa. Non a caso tra gli obiettivi del club c'è servire la collettività e proprio nello spirito di servizio alla collettività intendiamo attivarci per porre fine al degrado di un importante monumento».

Alla sottoscrizione parteciperà innanzitutto il Rotary, ma anche il Comune, che è proprietario del monumento dagli anni Novanta, farà la sua parte. Il 20 novembre 1997, infatti, il Co-

mune acquistò la Cappella Mazara da **Pier Paolo D'Agostino Orsini** ultimo erede della nobile famiglia. Per restaurare completamente il monumento servono circa 400mila euro. La sottoscrizione resterà aperta due anni, al termine dei quali saranno eseguiti i lavori. Si partirà con il consolidamento e la messa in sicurezza. Intanto, il Rotary sta valutando anche l'opportunità di avviare le donazioni attraverso gli sms da telefonini. «Il Comune intendeva restaurare il monumento», è intervenuto il sindaco **Fabio Federico**, «ma purtroppo non è stato possibile per motivi economici. Siamo lieti e orgogliosi questa iniziativa promossa dal Rotary a cui, comunque, il Comune parteciperà».

Il monumento, a pianta cruciforme di chiara tendenza neoclassica, fu commissionato da **Francesco Mazara**, barone di Schinaforte, per commemorare la memoria del padre **Gentile**. L'artista di maggior rilievo che ha operato nel monumento è lo scultore **Giovanni Granata** che ha realizzato le statue in marmo e in bronzo. Queste le coordinate bancarie: Carispaq, codice Iban: IT70 S060 4040 8000 0000 0198 720-Intestato a Rotary International club Sulmona; Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna, codice Iban: IT54 S087 4740 8000 0000 0034 644, intestato a Rotary Club Sulmona.

Chiara Buccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cappella Mazara sottoscrizione per il restauro

SULMONA

Salvare la cappella Mazara. Come? Con una sottoscrizione pubblica che potrà attivarsi con versamenti sui conti aperti presso la Carispaq e la Bcc, «con esclusiva finalità di raccogliere finanziamenti per il consolidamento e il restauro del monumento». L'idea è stata presentata ieri mattina dal presidente del Rotary Club Sulmona, Daniela Di Ciccio, assieme al sindaco Fabio Federico. Gli euro necessari sono circa 400 mila e il Rotary spera di raccogliergli nell'arco dei prossimi due anni. «Nello spirito di servizio alla collettività - ha detto Di Ciccio - il Rotary intende attivarsi per porre fine al degrado di un importante monumento cittadino che rappresentava un grande esempio di architettura dell'inizio del '900 in pieno periodo liberty, che sta andando in pezzi giorno dopo giorno».

O.La Civ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni artistici Il Rotary Club avvia una sottoscrizione pubblica per raccogliere i fondi necessari

Cappella Mazara da restaurare. Sos alla città



Cimitero La cappella Mazara da ristrutturare

■ La cappella Mazara potrebbe tornare ad essere monumento storico della città grazie all'aiuto dei sulmonesi. Questa la proposta che arriva dal Rotary Club che ha annunciato l'apertura di una sottoscrizione pubblica per i cittadini di una durata di due anni per poi restaurare il monumento datato 1906 e vincolato dalla Sovrintendenza dal 2002. «La cappella Mazara è un bene immobile importante per la nostra città e noi vogliamo restituirgli la giusta dignità - ha precisato il presidente del Rotary, Daniela Di Cioccio - ed è per questo che invito i miei concittadini a donare anche un euro per poterla rimet-

tere a nuovo». Ad esprimere soddisfazione per l'iniziativa il sindaco Fabio Federico che ha precisato: «Avremmo dovuto pensarci noi come amministrazione all'intervento per il restauro della cappella, ma purtroppo mancano i soldi nelle casse comunali. Oggi sono fiero di ospitare il Rotary e di annunciare questa bella iniziativa visto che il monumento ha prima subito diversi furti e poi l'abbandono». I conti correnti sui quali poter versare il contributo si trovano una alla Carispaq e l'altro alla Bcc di Pratola Peligna. Entrambi sono intestati al Rotary Club Sulmona.

B.D.M.

RETE 5TV

Cappella Mazara, Rotary avvia raccolta fondi per restauro

(320 letture)

Cultura e Spettacolo
martedì 05 febbraio 2013



SULMONA (Ore 15.31) – Il Rotary Club di Sulmona ha avviato una raccolta fondi della durata di 2 anni per restaurare la cappella Mazara al cimitero sulmonese. La sottoscrizione popolare è stata presentata stamattina in conferenza stampa (foto). Uno dei più importanti monumenti del campo santo, vincolato dalla Sovrintendenza nel 2002 e acquistato dal Comune il 20 novembre del 1997 a Per Paolo D'Agostino Orsini, ultimo erede della famiglia Mazara, versa ora in abbandono.

Commenta (1 Commento)